

ALLEGATO 2

Istruzioni operative Utilitalia SEFIT per operazioni cimiteriali in tomba ipogea

DENOMINAZIONE ATTIVITÀ

Tumulazione in tomba ipogea

Squadra minima: quattro operatori

RISCHI SPECIFICI
<ul style="list-style-type: none">- Movimentazione manuale dei carichi- Rischio schiacciamento – cesoiamento – urto mezzi meccanici- Caduta di oggetti dall’alto- Carichi sospesi- Caduta in tomba (quando aperta)- Vibrazione – rumore- Spazi confinati (carenza di ossigeno – infiammabilità – tossicità)- Agenti atmosferici- Microclima- Rischio biologico- Rischio chimico (utilizzo cemento)- Rischio inciampo- Aggressioni- Interferenza di terzi (persone presenti durante la tumulazione)
DPI SPECIFICI
<ul style="list-style-type: none">- Tuta ad uso limitato con protezione tipo 4B 5 6- Facciale filtrante FFP3D (in caso di polvere o utilizzo cemento)- Occhiali per usi generici, a stanghetta con protezione laterale (in caso di polvere o utilizzo cemento in polvere)- Imbracatura di sicurezza- Guanto in pelle fiore per usi generici- Guanto di sicurezza con supporto in cotone rivestito in Gomma Nitrilica, per uso generale medio – pesante- Elmetto protezione
ATTREZZATURE E STRUMENTAZIONI SPECIFICHE (oltre alle dotazioni standard dell’automezzo utilizzato e a quella personale)
<ul style="list-style-type: none">- Paranco manuale od elettrico- Rilevatori di ossigeno- Pompa aspirante- Generatore portatile- Elettroventilatore soffiante e relativa tubazione- Scala portatile- Corde monouso- Bilancino- Binda- Rulli in legno- Due kit di recupero di sicurezza- Ponteggio specifico per tombe- Pedane- Carrello manuale o trasporta bare elettrico- Transenne per delimitazione area- Escavatore- Tavolato in legno o metallo- Lampada portatile- Cassetta di Pronto Soccorso

PREPARAZIONE PRELIMINARE

- Verifica DPI.
- Indossare tutti i DPI necessari.
- Controllare il buono stato delle attrezzature utilizzate e verificare il livello di carica delle apparecchiature elettriche.
- Controllare la corretta funzionalità dei rilevatori di ossigeno.

ATTIVITÀ OPERATIVA

- Verifica che l'area sia priva di ostacoli. Transennare o impedire l'accesso all'utenza nella zona operativa.
- Verificare che sia possibile effettuare le operazioni previste senza calpestare tombe, tombini o superfici che presentino cavità interne. Se ciò non fosse possibile posizionarvi sopra un tavolato in legno o metallo di sicurezza per evitare improvvisi cedimenti.
- Procedere all'apertura della tomba utilizzando apposito strumento binda per sollevare la lastra di marmo ed adagiarla sui rulli, facendola scivolare o lateralmente o longitudinalmente. Durante tale operazione prestare particolare attenzione al rischio schiacciamento e al successivo rischio di caduta all'interno della tomba. Transennare e proteggere l'apertura contro le cadute nel vuoto.
- In caso di presenza di acqua o di liquami, procedere alla bonifica utilizzando apposita pompa aspirante.
- Predisporre il ponteggio specifico per tombe. Nei casi in cui non sia possibile utilizzare il ponteggio, contattare il Responsabile che provvederà ad effettuare una progettazione specifica di struttura di pari efficacia a cui connettere il paranco e i sistemi di recupero del personale accedente.
- Far arieggiare il manufatto per almeno 20 minuti. Verificare le condizioni ambientali, calando in tomba il rilevatore di qualità dell'aria a diverse profondità (fondo, centro, accesso) e mantenendolo in posizione per almeno 30 secondi affinché la lettura sia attendibile. Se la ventilazione naturale non fosse idonea, utilizzare il dispositivo di ventilazione per almeno 20 minuti. Fermare la ventilazione ed eseguire i controlli ambientali. Nel caso si rilevi ancora una concentrazione di inquinanti superiori ai limiti definiti, ventilare nuovamente per almeno altri 20 minuti e ripetere nuovamente la misurazione. Se le concentrazioni dovessero permanere superiori ai limiti, sospendere l'intervento ed avvertire il superiore diretto.
- Collegare al ponteggio i due kit di recupero degli operatori e il paranco manuale od elettrico da posizionare sopra l'apertura di accesso. Agganciare il bilancino al paranco.
- Indossare la propria imbracatura di sicurezza collegandola al gancio di recupero mediante gli appositi connettori e l'elmetto con sottogola. All'esterno del manufatto, saranno presenti almeno due operatori (con imbracatura indossata) che vigileranno sulle varie fasi operative, pronti ad intervenire in caso di necessità.
- Verificare a vista la struttura interna per un riscontro di assenza lesioni; solo a seguito di un positivo esito dell'ispezione si potrà accedere all'interno del vano.
- Posizionare la scala nel manufatto, ancorandola saldamente e facendola debordare dal punto di appoggio di almeno un metro. Verificare le condizioni ambientali, calando in tomba il rilevatore di qualità dell'aria.
- Scendere, portando con sé attivato il rilevatore di ossigeno, e, dopo aver predisposto un'adeguata illuminazione, posizionare le pedane nel vestibolo della tomba in corrispondenza del loculo interessato dall'operazione e, se necessario, al piano inferiore. Risalire in superficie e rimuovere la scala. Disporre sopra l'apertura d'accesso della tomba delle pedane per evitare possibili rischi di caduta in tomba durante le fasi successive.
- All'arrivo del feretro procedere alla sua traslazione dall'auto funebre all'apposito carrello a ruote o al trasporto bare elettrico, quindi al suo trasferimento presso il luogo di tumulazione. Verificare che l'area sia priva di ostacoli prima di movimentare manualmente il feretro. La movimentazione deve essere eseguita da almeno quattro operatori. Qualora siano presenti fiori, corone o altro collocarli sopra un apecar per il trasporto fino a destinazione.
- Procedere a trasferire il feretro il più vicino possibile alla tomba. Avvolgere il feretro con le corde monouso, facendole passare dentro alle maniglie, se presenti, ed agganciare i nodi presenti alle estremità delle corde ai quattro ganci del bilancino. Utilizzando il paranco sollevare il feretro, avendo cura di controllare che lo stesso sia correttamente equilibrato, estrarre le pedane collocate a copertura dell'accesso e calare il feretro nell'atrio della tomba.
- Per i casi in cui non sia stato possibile predisporre il ponteggio specifico per tombe o altra soluzione equivalente, collocare le corde a lato dell'apertura della tomba e trasferirvi sopra il feretro, utilizzare quindi le funi per calare manualmente il feretro all'interno della tomba. In alternativa utilizzare un gancio collegato all'escavatore.

- Durante le fasi di introduzione del feretro o di materiali nessun operatore deve essere presente all'interno della tomba.
- Riagganciarsi ai kit di recupero, reinserire la scala nel manufatto e scendere all'interno della tomba, portando con sé attivo il rilevatore di ossigeno. Sganciare dal bilancino le corde monouso e trasferire il feretro nel loculo. Calare le lastre per la chiusura del loculo senza sostare sotto il carico sospeso.
- Indossare occhiali e facciale filtrante e procedere alla chiusura del loculo.
- Risalire in superficie e rimuovere la scala. Chiudere la tomba e rimuovere il ponteggio, le transenne e le attrezzature. Riportare l'area allo stato iniziale.

FINE LAVORI

- Veicolare, seguendo percorsi interni al cimitero, eventuali materiali di risulta negli appositi punti di raccolta.
- Provvedere alla sanificazione delle attrezzature utilizzate.

COMPORAMENTO DA TENERE DURANTE L'ATTIVITÀ

- Non fumare, ne consumare cibi e bevande nel corso dell'intervento.
- Indossare i DPI e l'abbigliamento da lavoro adeguato in dotazione alla figura professionale, nonché i DPI specifici.
- Mantenere sempre controllata la respirabilità dell'ambiente all'interno del manufatto dove si accede (tomba di famiglia) ed in caso di attivazione del segnale di allarme del rilevatore di ossigeno, tutto il personale deve uscire immediatamente dal manufatto.
- In caso di accidentale contatto diretto da parte degli operatori con liquidi cadaverici, lavare la parte del corpo interessata con acqua calda e sapone disinfettante.
- Nelle operazioni di movimentazione carichi attenersi alle indicazioni fornite durante la formazione specifica.
- Usare i mezzi, i loro accessori e gli strumenti attenendosi alla formazione/addestramento ricevuta come previsto dal manuale di istruzioni predisposto dalla ditta costruttrice.
- Utilizzare gli apear attenendosi alle norme di circolazione stradale: sul vano di carico non è consentito il trasporto di persone ed all'interno dell'abitacolo potranno trovare alloggio solo il numero di persone indicate e previste dal libretto di circolazione del mezzo.

COMPORAMENTO IN CASO DI ANOMALIA

In caso si riscontrino di anomalie nel corso delle varie operazioni non gestibili con le indicazioni riportate occorre contattare immediatamente il proprio responsabile diretto.

COMPORAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

- Per piccoli infortuni, all'interno dello spazio confinato, ove l'infortunato sia cosciente e possa camminare, assisterlo nella risalita con l'ausilio dei dispositivi di recupero disponibili e già connessi.
- In caso di emergenza (ad esempio: infortunato non cosciente, cosciente e impossibilitato a deambulare, ...) mantenere la calma ed allertare i soccorsi (VVFF e pronto soccorso) e valutare congiuntamente il da farsi, compresa l'eventuale estrazione immediata con l'ausilio dei dispositivi di recupero disponibili. Nel caso il rilevatore di ossigeno sia in allarme e l'operatore non sia in grado di uscire autonomamente, recuperarlo immediatamente.
- Avvisare il Responsabile dell'Emergenza.
- Le informazioni da trasmettere in caso di chiamata diretta ai VVFF e al pronto soccorso sono:
 - Nome e cognome di chi effettua la chiamata
 - Società di appartenenza
 - Tipi di emergenza (Incidente, malore, infortunio, incendio)
 - Luogo dell'emergenza
 - Eventuale presenza e numero dei feriti
 - Descrivere lo spazio confinato (tipologia, sostanze contenute, numero degli accessi verticali e/o orizzontali, dimensione degli accessi, ecc.)
- Il Supervisore lavori e/o il Sorvegliante non devono entrare nel luogo confinato.